UN RICONOSCIMENTO AL VALORE SOCIALE DEL LAVORO DELLA DONNA DI CASA

Pensione ed assicurazione volontaria alle casalinghe in un progetto di legge delle deputate comuniste e socialiste

Se il progetto sarà accettato avranno diritto alla pensione tutte le donne che vivono in nuclei familiari con reddito inferiore alle 600.000 lire annue, dopo il 55. anno di età - I principali articoli della legge - Contributi a carico dello Stato e dei datori di lavoro

Ieri pomeriggio è stato presentato dalle deputate Nilde Jotti, Giuliana Nenni, Maria Maddalena Rossi, Luciana Viviani ed Elena Caporaso un disegno di legge per l'istituzione di una pensione e di una assicurazione volontaria a favore delle donne di casa. *Diamo qui uno stralcio della relazione di presentazione ed i principali articoli del disegno di legge.*

Lo sviluppo della civiltà moderna, le esigenze del lavoro e della stessa esistenza, comportano una trasformazione della vita sociale e familiare e richiedono da un lato un più elevato tenore di vita, dall'altro l'organizzazione di una rete di servizi sociali. Ora l'Italia che pure ha in alcune regioni una moderna attrezzatura industriale, è fra i paesi che hanno il più basso tenore di vita e si trova agli ultimi posti nella organizzazione dei servizi sociali anche più elementari. In tale situazione la mancanza di mense popolari, di case di riposo, di lavanderie, di asili, di servizi igienici e sanitari, le ristrettezze del bilancio, il modo di vita richiesto dal ritmo e dalla moderna organizzazione del lavoro, ricadono esclusivamente sulle donne di casa. E non soltanto per la rinuncia ad un loro lavoro retribuito e alla affermazione nel mondo produttivo della loro personalità, ma per la quantità e la qualità del lavoro che da esse si richiede.

A questo titolo sopratutto noi rivendichiamo il riconoscimento di lavoratrice per le donne di casa, come elementi socialmente attivi e partecipi del processo produttivo del nostro paese.

Se si tiene presente questo principio, ne deriva logicamente l'obbligo della società e dello Stato a provvedere al riconoscimento di fatto, con adeguate provvidenze, del valore sociale del lavoro casalingo. Ci pare che i dieci milioni di massaie che ogni giorno si prodigano per ore e ore a garantire l'organizzazione della vita delle famiglie italiane e ad educare i nostri figli meritano questo riconoscimento e questo aiuto dalla intera società nazionale. Del resto la giustezza di questa richiesta è provata dalla soluzione del problema data in paesi diversi dal nostro, quali ad esempio l'Inghilterra, dove il sistema della « sicurezza sociale » garantisce a tutti i cittadini, ivi compresi i non contribuenti alle assicurazioni sociali, quali le massaie, il sostentamento necessario per la vecchiaia.

Ispirandoci a questo sistema, che ha alla base il principio della solidarietà sociale e umana, ci è parso giusto di poter chiamare a sostenere gli oneri derivanti dalla concessione di un assegno di pensione alle donne casalinghe, accanto allo Stato, quelli tra i cittadini italiani che più hanno, i cui profitti sono quasi sempre sottratti all'ulteriore progresso della vita civile.

D'altra parte il lavoro delle donne di casa, per il carattere sociale che esso assume in un paese come il nostro, è una delle basi su cui si fonda la possibilità di lavoro e di rendimento degli stessi lavoratori. Ai proprietari delle grandi aziende industriali ed agrarie, così egoisticamente gretti nella retribuzione dei lavoratori e nella costituzione di servizi sociali, a cui pure sono impegnati dalle stesse leggi, sia almeno richiesto il necessario contributo per questa opera di solidarietà umana e sociale.

Ci sembra tuttavia che anche da parte delle massaie e per conseguenza dei lavoratori, sia giusto prevedere un contributo personale anche minimo per provvedere alla costituzione di una pensione di vecchiaia.

La legge da noi proposta è composta perciò sostanzialmente di due parti. La prima stabilisce un minimo di pensione in favore delle casalinghe facenti parte di famiglie che godono di un reddito annuo massimo di lire 600.000 e, al di sotto di tale cifra, tre categorie delimitate da redditi massimi familiari di lire 300.000, 480.000, 600.000 cui corrispondono rispettivamente assegni vitalizi mensili di lire 3.500, 2.000, 1.000.

Questa parte della legge garantisce un minimo di pensione sicura sopratutto per le massaie appartenenti alle famiglie più povere. Per quanto poche possano apparire 3.500 lire mensili, esse costituiscono pur sempre un notevole aiuto per le casalinghe delle zone più povere del nostro paese.

La seconda parte della legge istituisce una assicurazione facoltativa per la vecchiaia a favore di tutte le donne di casa che abbiano compiuto i 55 anni. Tale assicurazione facoltativa è prevista per garantire: *a*) alle donne più abbienti, facenti parte di nuclei familiari con un reddito annuo di più di lire 600.000 la possibilità di provvedere direttamente con quote contributive alla loro pensione; *b*) per consentire alle casalinghe facenti parte di nuclei familiari con reddito annuo al di sotto di lire 600.000 di poter elevare attraverso contributi volontari l'assegno vitalizio garantito loro dallo Stato.

L'entità della pensione derivante dall'assicurazione facoltativa è fissata in un minimo di L. 1.000 mensili per un versamento di lire 2.400 annue per un minimo di 10 anni, ed è aumentabile di lire 50 mensili per ogni 1.200 lire di contributi versati in più.

Questa disposizione permette di elevare la pensione in modo notevole: se ad esempio si suppone che una donna di casa paghi un contributo mensile di 200 lire per 30 anni (dai 25 anni ai 55) essa otterrà una pensione di 3.000 lire mensili che aggiunta alle 3.500 dell'assegno vitalizio garantito dallo Stato, dà una pensione totale di 6.500 lire se si tratta di persone appartenenti alla prima categoria prevista dalla legge; di lire 5.000 se si tratta della seconda categoria; di lire 4.000 se si tratta della terza.

I principali articoli del disegno di legge

Art. 1) E' istituito un assegno vitalizio a favore delle donne cittadine italiane, che abbiano raggiunto l'età di anni 55 e che si trovino nelle condizioni previste dalla presente legge.

Art. 2) Hanno diritto all'assegno le donne che non siano titolari di pensioni dirette o di reversibilità, a qualsiasi titolo spettanti, per un ammontare superiore a lire 5.000 mensili e facciano parte di un nucleo familiare i cui membri conviventi abbiano un reddito complessivo inferiore a lire 600.000 annue.

Art. 7) E' istituita una assicurazione facoltativa per la vecchiaia a favore delle donne di casa che abbiano raggiunto i 55 anni di età.

Art. 9) Il contributo per la assicurazione facoltativa è stabilito nella misura minima di lire 2.400 annue pagabili anche in rate mensili.

L'articolo 10 quindi stabilisce che per un minimo di dieci anni di contributi minimi versati si ha diritto ad un minimo di pensione di 12.000 lire annue. L'articolo 13 precisa che agli oneri derivanti dalla corresponsione dell'assegno si provvede mediante addizionali sui contributi dovuti dai datori di lavoro all'Istituto nazionale della Previdenza Sociale, mediante una addizionale sui contributi unificati dalla quale sono esclusi i coltivatori diretti, ed infine mediante un contributo annuo dello Stato di quindici miliardi di lire.

Delegazione sovietica alla Fiera della Pesca

ANCONA, 20. — Una delegazione sovietica per la pesca ha visitato ieri i padiglioni della Fiera Internazionale.

Gli ospiti si sono quindi recati a bordo di alcuni pescherecci interessandosi alle attrezzature ed ai vari impianti. Hanno poi visitato alcuni piccoli cantieri navali. La delegazione era guidata dal vice-ministro della pesca, Costantino Vittorio Rusakov.

Congresso a Bologna dei ciechi esperantisti

BOLOGNA, 20. — Nel quadro del 40. congresso universale di esperanto, 300 ciechi, provenienti da tutto il mondo, parteciperanno a Bologna al 25. congresso internazionale dei ciechi esperantisti, che verrà inaugurato il 31 luglio e si protrarrà fino al 6 agosto. Il programma dei lavori, che si svolgeranno unicamente in lingua internazionale, comprende ampie relazioni sulle concezioni nordiche per la organizzazione dei ciechi, sulle scuole e sugli insegnanti per i non vedenti, sulla biblioteca internazionale Braille e sugli aiuti internazionali ai ciechi.

SUCCESSO DELLE TESI DEI SINDACATI ALLA COMMISSIONE CONSULTIVA PARLAMENTARE

Accolta la richiesta dei sindacati per il rinvio del dibattito sul conglobamento agli statali

L'assegno integrativo ai pubblici dipendenti anche in luglio - Insoddisfazione generale per il progetto governativo
Una dichiarazione di Di Vittorio - Il colloquio del ministro della P.I. con i rappresentanti del Fronte della Scuola

La Commissione interparlamentare per l'esame dei provvedimenti delegati, riunita ieri a Palazzo Madama per discutere il progetto governativo sul conglobamento parziale delle retribuzioni degli statali, ha deciso alla unanimità di rinviare la discussione al 28 prossimo, accogliendo le richieste avanzate da tutte le organizzazioni sindacali. Tali organizzazioni avevano espresso il loro malcontento, sia per il contenuto del provvedimento delegato, sia per il breve spazio di tempo messo a loro disposizione dal governo per esaminare il provvedimento stesso.

La Commissione, inoltre, tenuto conto che con il 30 giugno scorso l'assegno integrativo corrisposto agli impiegati dello Stato è venuto a cessare, ha approvato un provvedimento con il quale l'assegno continuerà ad essere corrisposto fino a che il provvedimento non sarà approvato. La Commissione ha infine stabilito che l'assegno integrativo spetterà anche al personale incaricato dell'Istituto Superiore di Sanità, che ne era rimasto escluso dalle precedenti disposizioni.

Al termine della riunione, il compagno Di Vittorio ha rilasciato la seguente dichiarazione ai giornalisti:

« I problemi degli statali tornano in primo piano, per la legge delegata sul parziale conglobamento. Il progetto governativo, a giudizio di tutte le organizzazioni sindacali, non realizza il conglobamento onesto che, in questa prima fase, gli statali si attendevano. Questo vale per tutte le categorie e, in modo particolare, per i ferrovieri e per i postelegrafonici, per i quali non si vorrebbe conglobare il cosiddetto premio di interessamento, che corrisponde a quello di presenza delle altre categorie di statali. Altri punti importanti dello schema di decreto delegato predisposto dal governo non soddisfano le categorie. E' augurabile che in questa questione il nuovo governo dia prova di buona volontà, realizzando un conglobamento soddisfacente, d'intesa con tutti gli organismi sindacali e non soltanto con alcuni di essi ».

Dal canto suo la Federazione nazionale degli statali, aderente alla C.G.I.L., ha confermato la viva insoddisfazione della categoria per il contenuto dello schema del decreto riservandosi di presentare adeguate proposte al governo e ai componenti la Commissione sulla base delle richieste da tempo avanzate.

Ma per quanto riguarda i dipendenti pubblici la giornata non si è chiusa solo con le importanti decisioni della Commissione interparlamentare; altrettanto impegnativo è stato il colloquio intercorso tra i rappresentanti del Sindacato scuola media e il nuovo ministro della Pubblica Istruzione, on. Rossi, al quale sono state illustrate le rivendicazioni economiche e quelle relative allo stato giuridico degli insegnanti.

Al termine del colloquio il segretario del Sindacato, professor Granella, interrogato dai giornalisti sull'esito dell'incontro, ha tra l'altro dichiarato che esso aveva avuto un carattere interlocutorio, in attesa che il governo abbia la fiducia anche dal Senato; il ministro ha chiesto un esauriente promemoria su quanto è stato esposto dagli insegnanti e ha espresso il desiderio di avvalersi della collaborazione che i sindacati della scuola possono fornire allo scopo di addivenire, quanto più rapidamente possibile, alla soluzione della questione tenendo presente la esigenza di dare all'aumento richiesto un valore effettivo e non illusorio, compatibilmente alle esigenze del bilancio. Granella ha infine affermato che nel colloquio non sono state precisate nè cifre nè decorrenza; ciò potrà avvenire in un successivo incontro, dopo un colloquio tra il ministro Rossi e il ministro del Tesoro Gava.

Secondo quanto apprende l'agenzia *Italia* i 25 miliardi di lire di cui si è parlato nei giorni scorsi come cifra globale necessaria per la risoluzione del problema degli insegnanti, costituiscono un ammontare approssimativo dell'onere che il governo è disposto ad addossare al bilancio per provvedere ai miglioramenti di *tutte* le categorie di insegnanti previste dall'art. 7 della legge di delega, per la parte definitiva. Tale cifra sarebbe ritenuta insufficiente dal Fronte Unico della Scuola; per la sola scuola media il Fronte ha chiesto un maggiore stanziamento di 30 miliardi.

Il Fronte Unico della Scuola, riunitosi in serata per concordare tra i rappresentanti dei vari sindacati la linea di condotta da tenere in vista del prossimo colloquio con il ministro della P. I., ha provveduto a mettere a punto le richieste delle singole categorie per la stesura del promemoria, al fine di facilitare l'immediato inizio della discussione con i rappresentanti del governo.

Frattanto si apprende da fonte ufficiosa che il ministro della P. I. avrebbe intenzione di revocare le trattenute delle competenze relative alle giornate di sciopero che i professori hanno effettuato nell'aprile scorso. Il ministro ne darebbe comunicazione ufficiale agli interessati nei prossimi incontri.

Fanno sciopero a Los Angeles le ragazze dello "spogliarello,,

Non si toglieranno pellicce e cappotti fino a quando gli impresari non avranno aumentato i loro stipendi

LOS ANGELES, 20. — Ieri sera rappresentanti dell'Unione di artisti di danze esotiche, che fa parte della Federazione degli artisti del varietà, ha tenuto una riunione per concordare l'azione da svolgere nell'eventualità che non si ottenessero i richiesti miglioramenti salariali. Sono intervenute anche numerose ragazze che danno spettacoli di « spogliarello ». Queste artiste sostengono che gli 85 dollari (circa 50 mila lire) settimanali corrisposti dagli impresari sono una paga tutt'altro che lauta. Durante la riunione alcune di queste artiste indossavano cappotti e pellicce malgrado che facesse un forte caldo e l'aria della sala dal soffitto basso nella quale si teneva la riunione fosse irrespirabile. Queste « spogliarelliste » hanno affermato che non si toglieranno cappotti e pellicce se gli impresari non corrisponderanno almeno il minimo di paga.

Commutata la sentenza al sergente Emmet Dunne

LONDRA, 20 — Il « British Army Council » ha annunciato di aver commutato nell'ergastolo la pena di morte inflitta al sergente Frederick Emmett-Dunne per l'assassinio di un suo commilitone, commesso due anni or sono, in Germania.

Un comunicato ufficiale del Ministero della guerra annuncia che tale decisione è stata presa tenendo conto dell'art. 6 della convenzione firmata a Bonn il 26 maggio 1952 (in base al quale una sentenza di morte non può essere eseguita in territorio federale dalle cautorità britanniche per tutto il tempo in cui la legge tedesca non preveda una simile pena), nonchè della impossibilità di trasferire il condannato in Gran Bretagna per l'esecuzione.

Lunedì prossimo sciopero generale a Trieste

TRIESTE 20. — I saldatori elettrici del Cantiere San Marco, del gruppo CRDA, giunti oggi al 64. giorno di sciopero, hanno manifestato per le vie principali della città sfilando silenziosamente. Come è noto la vertenza è sorta in seguito al ridimensionamento dei cottimi deciso unilateralmente dalla direzione del CRDA. Comunque i saldatori sono stati accolti con simpatia dalla popolazione, la quale non ha mancato di esprimere la propria solidarietà.

Le due organizzazioni sindacali aderenti alla CGIL e alla CISL, accogliendo le istanze dei lavoratori per la effettuazione di uno sciopero generale, hanno deciso ch tale sciopero avrà luogo lunedì prossimo dalle 9 alle 12.

Da 50 giorni occupata la « Puccioni » di Pontedera

PONTEDERA, 20 — I lavoratori della Trafileria Puccioni, che da 50 giorni occupano lo stabilimento per impedirne la smobilitazione, hanno diffuso un volantino che riassume i termini della lotta dimostrando come nessuna giustificazione produttiva sostenga la decisione padronale.

Nel volantino, denunciando come a Pontedera vi siano 1500 disoccupati, i lavoratori della « Puccioni » chiedono l'appoggio di tutti i cittadini nella lotta che conducono affinchè il numero dei disoccupati non debba aumentare di altre 50 unità.

Il presidente dell'Amministrazione provinciale di Pisa, in occasione di una sua visita a Roma, ha potuto richiamare la attenzione del Presidente della Repubblica sulla situazione dei lavoratori della « Puccioni ». L'on. Gronchi aveva precedentemente assicurato il suo interessamento alla vertenza.

Lo stesso presidente dell'Amministrazione provinciale ha visitato oggi gli impianti della trafileria e ha portato agli operai la sua solidarietà, e l'adesione degli enti locali ai lavoratori in lotta per la salvaguardia del posto di lavoro.

Prossimo sciopero in provincia di Salerno

SALERNO, 20. — Per domani sera, presso la C d L., è convocato il Consiglio generale delle leghe e dei sindacati allargato ai rappresentanti dei quartieri popolari di Salerno per fissare la data dello sciopero generale in difesa delle MCM di Fratta e dell'industria della provincia.

Alle maestranze della MCM di Fratte, che occupano lo stabilimento da 21 giorni, continuano a pervenire i segni tangibili della solidarietà popolare. In fabbrica ogni giorno affluiscono delegazioni di cittadini che recano in dono generi in natura; numerosi anche i telegrammi e le lettere che arrivano da ogni parte d'Italia. Fra gli altri è giunto un telegramma dei tessili di Biella che esprimono la loro solidarietà con gli operai delle MCM.

Una commissione elettorale si oppone alla circolare Scelba

Riaffermato a Lentinara che la condanna con la condizionale non pregiudica il diritto di voto

ROVIGO, 19. — La commissione mandamentale elettorale di Lentinara ha deciso di non considerare valida la nota circolare di Scelba che discrimina il diritto di voto, in particolare per quanto riguarda i condannanti con beneficio della sospensione condizionale della pena per i quali fosse favorevolmente decorso il termine di sospensione.

La decisione della Commissione mandamentale elettorale di Lentinara viene così ad aggiungersi a quelle delle commissioni di Rovigo, Parma, Mantova, Viterbo e alla recente sentenza della Corte d'Appello di Bologna, fornendo una ulteriore prova che non solo l'opinione pubblica italiana, ma anche la magistratura hanno già bollato come uno dei più odiosi provvedimenti liberticidi la circolare con la quale Scelba ha inteso privare del diritto di voto milioni di cittadini.

Tragga il nuovo governo, che si proclama strenuo assertore dello « Stato di diritto », i necessari insegnamenti da queste indicazioni della magistratura

Un altro grande concorso per la diffusione domenicale

Giovedì 14 luglio, le compagne e i compagni hanno voluto ricordare in modo particolare il criminoso attentato contro il compagno Togliatti, effettuando una diffusione speciale dell'*Unità*, portando il nostro giornale in diecine di migliaia di famiglie.

In questa opera si sono particolarmente distinte: per la prima categoria, la Federazione di Siena che ha raggiunto il 232,4% dell'obiettivo, per la seconda categoria Ancona con il 258%, seguita dalla Federazione di Pavia con il 174%. Per la terza categoria la Federazione di Taranto con il 174,4%. A queste tre federazioni e alla Federazione di Pavia verranno inviati i premi settimanali.

Nella diffusione di domenica 17 luglio si sono distinte in modo particolare la Federazione di Genova con 1432 copie in più, La Spezia con 159, Varese 135, Pesaro 132, Ravenna 119, Teramo 105.

Hanno invece perso alcune loro posizioni Modena, Biella, Bari, Avellino.

Nel quadro per la campagna di diffusione dell'*Unità* del giovedì, convegni, assemblee e impegni delle Amiche dell'*Unità* stanno avvenendo un po' dappertutto. Ieri è avvenuta una riunione delle responsabili femminili dell'Emilia, mentre a Torino si è tenuto un convegno delle donne comuniste nel corso del quale è stata lanciata una gara provinciale per la diffusione del giovedì.

I gruppi e gli Amici che segnaliamo questa settimana sono: Gruppi Amici dell'*Unità* di Prà e Pontecarrega, (Genova), che hanno incominciato a diffondere 40-60 copie dell'*Unità* tutti i giovedì; il gruppo Amici dell'*Unità* Bonaccorsi di Ferrara, che ha portato la diffusione a 60-70 copie tutti i giovedì; la compagna Vittoria Arduini di Fiorenzuola d'Arda (Piacenza) che diffonde 100 copie ogni domenica e 50 il giovedì; il compagno Giuseppe Conte di Dolo (Venezia) che da 7 anni è riuscito a rendere stabile presso la sua sezione la diffusione dell'*Unità* con 300 copie domenicali; il gruppo Amici dell'*Unità* della terza sezione di Mantova, che diffonde 135 copie domenicali e 10 nei giorni feriali; il compagno Giulio Lorenzo, segretario della diciottesima Sezione di Torino, che ha raccolto in una settimana 56 nuovi abbonamenti domenicali; il compagno Cuomo Giovanni, di Taranto, che diffonde da 4 anni, ogni giorno, 30 copie dell'*Unità*.

I risultati perseguiti il 14 luglio e domenica 17 luglio da parte di alcune federazioni, stanno a dimostrare che larghissime possibilità esistono per aumentare la diffusione del nostro giornale il giovedì e la domenica. La Conferenza dei quattro grandi, gli importanti problemi di politica interna e l'esigenza che venga effettivamente condotta nel paese una politica di pace, di rispetto delle libertà costituzionali e di progresso sociale, esigono da parte di tutti i compagni uno sforzo sempre maggiore, per portare l'*Unità* nelle famiglie di tutti i lavoratori.

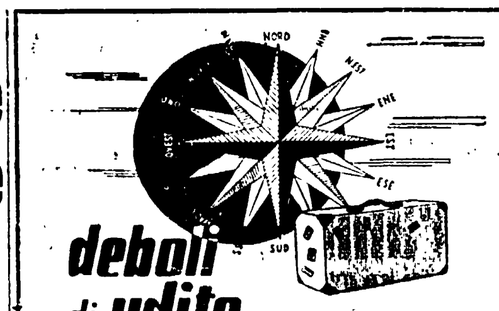
Pertanto, oltre al concorso per la diffusione dell'*Unità* del giovedì, verrà lanciato per giovedì venturo un altro grande concorso per la diffusione domenicale che inizierà il primo agosto. Tutti i Comitati Amici, tutte le organizzazioni si preparino per assicurare il più largo successo alla diffusione del nostro grande giornale.

LA SEGRETERIA GENERALE DELL'ASS. AMICI DELL'UNITA'

NON INVECCHIEREMO PIU?

Vittoria della scienza sui capelli bianchi

Sembrare vecchi, oggi è uno svantaggio che può influire sfavorevolmente sui vostri affari nei vostri affetti, nella vostra vita. I capelli grigi o bianchi invecchiano qualsiasi persona. La rivoluzionaria scoperta di due giovani chimici americani ha sconvolto il mondo delle persone di « mezza età ». Milioni di persone in tutto il mondo hanno trovato una più grande gioia nella vita e una miglior fortuna con l'uso della famosa brillantina **RI-NO-VA**. Poche goccie di Brillantina **RI-NO-VA** messe nel palmo della mano e passate sui capelli come una qualsiasi brillantina, hanno il magnifico potere di risvegliare il processo di colorazione dei vostri capelli bianchi o grigi e di far riprendere ad essi, in pochi giorni, il primitivo colore di gioventù, sia esso stato biondo, castano, bruno o nero. Sembrerete ringiovaniti di 10 anni! La Brillantina **RI-NO-VA**, non essendo una tintura, non macchia, e nessuno ne può sospettare l'uso. Rinforza e rende giovanile la capigliatura, elimina la forfora. La Brillantina **RI-NO-VA** è in vendita presso le migliori profumerie e farmacie.



deboli di udito

Le vacanze sono vicine!

Nessun acquisto sarà più giustificato, utile e duraturo di un apparecchio acustico

MAICO

per correggere il vostro difetto uditivo.

GLI OCCHIALI ACUSTICI PER UDIRE possono rappresentare per voi o per un vostro congiunto ed amico il fedele compagno che vi aiuterà a trascorrere lietamente le vacanze dopo l'intenso lavoro.

GLI APPARECCHI ACUSTICI A TRANSISTORS di ogni tipo e prezzo anche assai basso sono visibili previo esame dell'udito giornalmente presso:

FILIALE MAICO DI ROMA — Via Romagna n. 11 - Telef. 470.126 ove nei giorni 21 e 25 luglio saranno tenute speciali dimostrazioni con l'intervento del Direttore Medico dell'Istituto **MAICO** per l'Italia Dr. Enrico Buchwald.

Non trascurate di visitarci e di ritornarvi in tempo utile di batterie, accessori riparazioni per apparecchi **MAICO** e di altre marche presso i nostri Laboratori Tecnici.

ISTITUTO MAICO PER L'ITALIA
SEDE CENTRALE — MILANO — Piazza Repubblica, 18
Telef. 661.960 - 632.872 - 632.861

ANCHE VOI DOVETE FARLO...

Ad ogni donna che in questi giorni ha il suo daffare per riporre quegli indumenti di lana che non serviranno più fino al prossimo inverno vogliamo ricordare che prima di tutto occorre pulire e lavare quel che si ripone.

E ciò per due ragioni: perchè le tarme attaccano più facilmente quei punti che non sono puliti e poi per evitare che gli indumenti, che rimarranno rinchiusi per dei mesi, prendano un cattivo odore.

Il lavaggio deve quindi essere capace di togliere *tutto* lo sporco, specialmente quello che si è depositato all'interno delle fibre. Ma attente! La lana è costosa e delicata ed è facile sciuparla e feltrirla. Per evitare questi danni occorre affidarsi ad un prodotto che dia ogni sicurezza, ad un prodotto specializzato che lavi sì a fondo ma delicatamente, mantenendo inalterate morbidezza, colori e misure.

Solo così ogni indumento apparirà ancora come nuovo anche « l'anno dopo », anche dopo innumerevoli lavaggi.

PER LA CUSTODIA DEI VOSTRI VALORI

specialmente nel periodo in cui Vi allontanate da casa per recarVi in villeggiatura, avvaleteVi, con una tenue spesa, del servizio

CASSETTE DI SICUREZZA presso il

BANCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539

Capitale e riserve: L. 2.362.936.605
Fondi di garanzia: L. 20.400.000.000

SEDE DI ROMA
Via del Parlamento, 2 — Telef. 681.571

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI

di ogni origine. Deficienze cost. Frigidità - Senilità - Anomalie Accertamenti - pre-matrimoniali
Cure rapide-radicali
Orario: 9-13; 16-19 - Fest. 10-12
Prof. Gr. Uff. DE BERNARDIS
Spec. Derm. Clin. Roma-Parigi
Docente Un. St. Med. Roma
Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

Studio Medico ESQUILINO
VENEREE Cure rapide prematrimoniali
DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine
LABORATORIO, ANALISI MICROS. SANGUE
Dirett. Dr. F. Calandri Specialista
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)

GRANDE CONCORSO A PREMI DELLA VINICOLA BRONI

IERI, 20 LUGLIO 1955, ALLA PRESENZA DI FUNZIONARI DELL'INTENDENZA DI FINANZA DI MILANO, È STATO ESTRATTO IL NUMERO

A. 411631

CHE VINCE LA PRIMA

FIAT 600

Il possessore del dischetto portante tale numero è pregato di farlo pervenire entro il 20 agosto alla VINICOLA BRONI - Via Manzoni 20, Milano

Nell'eventualità che il dischetto vincente non pervenisse entro il termine fissato, sono stati estratti, nell'ordine, i seguenti quattro numeri *di riserva:*

1) A - 772037 3) A - 359764
2) A - 514730 4) A - 148372

Anche i 4 dischetti che portano i numeri sopraelencati devono pervenire alla VINICOLA BRONI *entro il 20 agosto 1955 per poter eventualmente subentrare al numero vincente, se questo non pervenisse.*

BEVETE anche Voi i vini della VINICOLA BRONI
Berrete bene e potrete vincere una FIAT 600 ogni mese

Aut. Minist. N 21965 del 10-5-55